



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Statali

COORDINAMENTO NAZIONALE AGENZIE FISCALI

27/10/2004

PREVENZIONE ONCOLOGICA FEMMINILE: DAL MINISTERO DELL'INTERNO UNA LODEVOLLE INIZIATIVA DA PRENDERE A MODELLO!

Con circolare del 29.05.02 il Ministero dell'Interno comunicava alle sue strutture romane di aver avviato le attività di prevenzione oncologica femminile per le fasce di età 25-64 e 50-69 anni.

Il piano, realizzato grazie alla collaborazione dell'Azienda Unità Sanitaria Roma A, prevede:

- Screening del carcinoma del collo uterino (pap-test) rivolto al personale compreso nella fascia d'età 25-64 anni;
- Screening del carcinoma della mammella (mammografia) rivolto al personale compreso nella fascia d'età 50-69 anni.

La meritoria iniziativa, nata dalla sensibilità di una funzionaria della Prefettura Romana, ha riscosso un notevole successo e l'apprezzamento di tutte le donne dipendenti della suddetta struttura.

Infatti, l'opportunità di usufruire gratuitamente, grazie all'interessamento dell'Amministrazione di appartenenza, di visite senologiche, ginecologiche e pap-test, presso centri sanitari specializzati nel settore, garantisce alle donne-lavoratrici, effettuando semplici esami, il conseguimento dell'obiettivo di ottenere la formulazione di diagnosi precoci e di massimizzare la probabilità di vincere la battaglia contro i tumori.

Ritenendo l'UGL, in sintonia con tutte le raccomandazioni dell'O.M.S. e del Ministero della Salute che la prevenzione oncologica è oggi quanto mai indispensabile e necessaria e, considerando anche la massiccia presenza di donne impiegate nel Pubblico Impiego, invita le Amministrazioni tutte a farsi carico della problematica e, seguendo l'esempio del Ministero dell'Interno, di intraprendere tutte le azioni utili per stipulare con le competenti Aziende Sanitarie, un'apposita e specifica convenzione.

Spiace evidenziare come, nonostante la disinteressata e nobile iniziativa, una nota O.S. abbia intrapreso contro la principale propugnatrice del progetto, una incomprensibile campagna denigratoria con il tentativo, respinto comunque dall'Amministrazione stessa, di vanificare gli sforzi ed i risultati conseguiti.

Alla collega in servizio presso la Prefettura di Roma, va tutta la nostra solidarietà e di quella, speriamo, di tutte le lavoratrici del Pubblico Impiego.